

276.

Allegato A

DOCUMENTI ESAMINATI NEL CORSO DELLA SEDUTA COMUNICAZIONI ALL'ASSEMBLEA

INDICE

	PAG.		PAG.
Atti e proposte di atti normativi comunitari (Assegnazione a Commissioni)	6725	Interpellanza ed interrogazioni	6717
Atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione (Annunzio dell'archivia- zione)	6726	Ministro della difesa (Trasmissione di docu- menti)	6727
Consigli regionali (Trasmissione di docu- menti)	6727	Proposte di legge (Annunzio)	6725
Corte dei conti (Trasmissione di documen- to)	6727	Provvedimenti concernenti amministrazioni locali (Annunzio)	6728
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 96 della Co- stituzione:		Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1994 (Trasmissione di documenti allegati)	6727
(Annunzio)	6726	Richiesta ministeriale di parere parlamen- tare	6728
Domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione all'arresto:		Risoluzione ed interrogazioni (Annunzio)	6728
(Annunzio)	6726	Risposte scritte ad interrogazioni (Annun- zio)	6728
		ERRATA CORRIGE	6728

N.B. Questo allegato reca i documenti esaminati nel corso della seduta e le comunicazioni all'Assemblea non lette in aula.

INTERPELLANZA E INTERROGAZIONI

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Presidente del Consiglio dei ministri e il Ministro della difesa, per sapere — premesso che:

il 16 dicembre 1942, sul fronte del Don, le forze sovietiche sfondavano le linee dell'Ottava Armata, disperdevano le divisioni dei Fanti italiani e chiudevano in una sacca le tre divisioni del Corpo di armata Alpino.

Il 16 gennaio 1943 si iniziò la ritirata degli Alpini, che riuscirono a rompere l'accerchiamento nella battaglia di Nikolajevka. Tridentina, Julia, Cuneense persero, su un totale di 56 mila uomini, ben 43.580 uomini: l'80 per cento degli effettivi —:

quali iniziative di Governo e quali personali interventi abbiano posto in essere e programmato per dare, nel 50° anniversario della ritirata dell'Armata italiana in Russia, adeguata e solenne commemorazione — anche monumentale — all'eroismo delle « centomila gavette di ghiaccio » e particolarmente di « quelli che non tornarono »;

quali siano i risultati finora raggiunti nell'opera di ricerca e di identificazione delle spoglie dei caduti di Russia, un dramma che coinvolge da mezzo secolo 65 mila famiglie italiane;

quale sia lo stato delle pratiche relative alle pensioni di guerra ancora pendenti relative ai fatti bellici sopra ricordati;

quali iniziative siano state poste in essere per fare finalmente piena luce sull'olocausto dei prigionieri di guerra dell'Armata di Russia nei campi di prigionia sovietici.

(2-00445) « Borghezio, Polli, Aimone Prina, Fragassi, Bampo, Metri ».

(17 dicembre 1992).

Interrogazioni:

BAMPO. — *Ai Ministri della difesa e dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si ritiene utile sottolineare l'integrità di tutti quegli uomini che, nell'Italia di Tangentopoli, credono ancora nei valori umani, sociali e nella funzione del servizio pubblico e, per stipendi inferiori ai due milioni mensili, sono in prima linea nella lotta alla corruzione ed alla criminalità, rischiando spesso la vita;

si reputa necessaria un'iniziativa che abbia la funzione di valorizzare ed indicare alla sempre più disorientata opinione pubblica italiana, un esempio di onestà e di moralità, per restituire ai tanti sconosciuti « servitori » dello Stato quella dignità di ruolo che troppo spesso viene sottaciuta —:

se, per dimostrare che le Istituzioni sono ancora in grado di apprezzare l'onestà, non intendano segnalare ai vertici militari per un encomio ed una eventuale

promozione il maresciallo dei Carabinieri di Manfredonia che ha rifiutato mezzo miliardo di lire e fatto arrestare il notaio ed il costruttore che volevano corromperlo. (3-00562)

(21 dicembre 1992).

PAPPALARDO. — *Al Ministro della difesa.* — Per conoscere — premesso che:

mentre, ad esempio, nell'ambito della magistratura ordinaria e speciale i rispettivi Consigli superiori hanno dettato disposizioni in relazione all'appartenenza di giudici ad associazioni di vario genere in modo da preservarne autonomia e indipendenza, nulla sembra essere stato stabilito dall'Amministrazione della difesa per l'adesione di ufficiali superiori e generali a sodalizi il cui eccessivo « affollamento » fa presumere, ad avviso dell'interrogante, collegamenti insoliti e assistenza reciproca certamente non di tipo altruistico;

per l'appartenenza ad alcune organizzazioni i suddetti ufficiali si fregiano di distintivi e nastrini che nulla hanno a che fare con il valore militare e con specifici incarichi di servizio, sicché non è infrequente incontrare alcuni di essi, soprattutto quelli operanti nell'area romana, con il petto coperto di medaglie, di cui spesso la più gloriosa è quella attestante l'anzianità di servizio;

un esempio di tale categoria di ufficiali è il generale Antonio Viesti, abbondante di nastrini perché iscritto a varie associazioni, tra cui, secondo quanto risulta all'interrogante, « I Cavalieri del Santo Sepolcro di Gerusalemme », assieme al colonnello Mariano Ceniccola e al colonnello Antonio Ragusa;

l'associazione « Sovrano Ordine Ospitaliero di S. Giovanni di Gerusalemme dei Cavalieri di Malta », gestita

in modo irregolare, in quanto sotto il vessillo della croce di Malta percepirebbe centinaia di milioni da ignari cittadini con il miraggio della laurea breve, annovera fra le sue fila alti gradi militari;

secondo quanto risulta all'interrogante, l'appartenenza ad una associazione « prestigiosa » potrebbe comportare benefici non indifferenti in occasione di valutazione degli ufficiali al grado superiore, soprattutto se nella Commissione ci fossero componenti iscritti allo stesso sodalizio —:

se non ritenga di voler intervenire prontamente, in un settore in cui l'autorità politica non ha mai inteso effettuare approfonditi accertamenti, al fine di verificare la dimensione del fenomeno e di dettare disposizioni chiare e trasparenti per evitare che i militari di qualsiasi grado vengano agevolati nella progressione della loro carriera per l'appartenenza ad una delle associazioni menzionate. (3-00777)

(4 marzo 1993).

EVANGELISTI, GIORDANO ANGELETTI, CIONI, DI PIETRO, FOLENA e LETTIERI. — *Al Presidente del Consiglio dei ministri e ai Ministri della difesa, del tesoro e del bilancio e programmazione economica e per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno.* — Per sapere — premesso che:

più di una volta sulla stampa nazionale si è trovato il riferimento a una norma in base alla quale gli ex Presidenti del Consiglio potrebbero continuare ad usufruire di aerei militari per i propri spostamenti;

ad esempio, secondo quanto scrive l'avvocato Enrico Fontana, di Portomaggiore (FE), nella rubrica delle lettere de *L'Indipendente*, del 20 marzo 1993, « sembra che il signor Benedetto Craxi... quale

ex Presidente del Consiglio, continui a fare uso, in forza di una normativa che lo stesso ebbe a introdurre quando era Presidente del Consiglio, di aerei militari per i propri spostamenti » —:

se l'esistenza di tale norma corrisponda a verità, di quale norma di legge e/o amministrativa si tratti, e quali siano

i criteri posti a base dei servizi di Stato di questo tipo;

se non ritengano di valutare, stante l'attuale situazione politica ed economica del Paese, l'opportunità di una migliore disciplina e di una maggiore informazione sui servizi stessi. (3-00888)

(24 marzo 1993).

COMUNICAZIONI

Annunzio di proposte di legge.

In data 11 novembre 1993 sono state presentate alla Presidenza le seguenti proposte di legge dai deputati:

GIANNOTTI ed altri: « Modifiche alla legge 4 maggio 1990, n. 107, recante disciplina per le attività trasfusionali relative al sangue umano ed ai suoi componenti e per la produzione di plasmaderivati » (3332);

BAMPO: « Modifiche all'articolo 3 del decreto-legge 9 settembre 1988, n. 397, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 novembre 1988, n. 475, in materia di smaltimento di rifiuti industriali » (3333);

GIUSEPPE SERRA ed altri: « Modifiche alla legge 6 ottobre 1982, n. 752, recante norme per l'attuazione della politica mineraria » (3334);

BIANCO ed altri: « Esercizio del diritto di voto degli italiani all'estero » (3335).

Saranno stampate e distribuite.

In data odierna è stata presentata alla Presidenza la seguente proposta di legge dai deputati:

FRAGASSI ed altri: « Nuove norme per la riforma delle Forze armate e del servizio di leva » (3336).

Sarà stampata e distribuita.

Assegnazione di atti e proposte di atti normativi comunitari a Commissioni.

Nelle *Gazzette Ufficiali* delle Comunità europee n. C294 e C298 del 30 ottobre e 4 novembre 1993 sono stati pubblicati i seguenti atti e proposte di atti normativi comunitari.

Ai sensi del comma 1 dell'articolo 127 del regolamento, i suddetti documenti sono deferiti per l'esame alle sottoindicate Commissioni permanenti, con il parere della Commissione speciale per le politiche comunitarie:

alla IX Commissione (Trasporti):

COM(93) 421 – Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le attività di trasporto e i luoghi di lavoro a bordo dei mezzi di trasporto. (Direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 89/391/CEE);

alla XI Commissione (Lavoro):

COM(93) 421 – Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le attività di trasporto e i luoghi di lavoro a bordo dei mezzi di trasporto. (Direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 89/391/CEE);

alla XII Commissione (Affari sociali):

COM(93) 421 – Proposta modificata di direttiva del Consiglio relativa alle prescrizioni minime di sicurezza e di salute per le attività di trasporto e i luoghi di

lavoro a bordo dei mezzi di trasporto. (Direttiva particolare ai sensi dell'articolo 16 della direttiva 89/391/CEE);

alla XIII Commissione (Agricoltura):

COM(93) 483 — Proposta di regolamento (CEE) del Consiglio che modifica il regolamento (CEE) n. 3813/92, relativo all'unità di conto e ai tassi di conversione da applicare nel quadro della politica agricola comune.

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione all'arresto.

Il ministro di grazia e giustizia ha trasmesso una richiesta di autorizzazione a procedere in giudizio e di autorizzazione all'arresto:

nei confronti del deputato Giulio DI DONATO, per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 56 e 317 dello stesso codice (tentata concussione); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio) (doc. IV, n. 619).

Tale domanda sarà stampata, distribuita e tramessa alla Giunta competente.

Annunzio della archiviazione di atti relativi a reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione.

Con lettera in data 6 novembre 1993 il Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Roma ha comunicato, ai sensi dell'articolo 8, comma 4, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, che il collegio per i procedimenti relativi ai reati previsti dall'articolo 96 della Costituzione, costituito presso il suddetto tribunale, ha disposto, con decreto in data 28 ottobre 1993, l'archiviazione degli atti relativi ad una denuncia-querela dell'onorevole Guglielmo ROSITANI nei confronti

del senatore Nicola MANCINO, nella sua qualità di ministro dell'interno *pro tempore*.

Annunzio di una domanda di autorizzazione a procedere ai sensi dell'articolo 96 della Costituzione.

In data 11 novembre 1993 sono pervenuti, ai sensi dell'articolo 8, comma 1, della legge costituzionale 16 gennaio 1989, n. 1, gli atti di un procedimento penale concernente il deputato DE LORENZO, nella sua qualità di ministro della sanità *pro tempore*, nonché i signori Gianclaudio ZAVARONI, Giuseppe CECARELLI, Nicola FALCITELLI, Sergio PADERNI, Angelo GAMBAROTTA, Pietro DE MEO e Bruno MAGGIONI, ciascuno, *in parte qua*, indagato per i seguenti reati: per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui agli articoli 319 e 321 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); per il reato di cui agli articoli 319 e 321 dello stesso codice (corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio); per concorso — ai sensi dell'articolo 110 del codice penale — nel reato di cui all'articolo 323 dello stesso codice (abuso d'ufficio), e precisamente: l'onorevole De Lorenzo per tutti i capi di imputazione, il signor Zavaroni per il primo, il quarto, il quinto e il settimo capo di imputazione; il signor Ceccarelli per il primo, il quarto, il quinto e il settimo capo di imputazione; il signor Falcitelli per il settimo capo di imputazione; il signor Paderni per il

terzo capo di imputazione; il signor Gambarotta per il terzo, il quarto, il quinto, il sesto ed il settimo capo di imputazione; il signor De Meo per il secondo, il quarto ed il sesto capo di imputazione; il signor Maggioni per il primo ed il quarto capo di imputazione, (doc. IV-bis, n. 9).

Gli atti di cui sopra sono stati immediatamente inviati alla Giunta per le autorizzazioni a procedere in giudizio ai sensi dell'articolo 9, comma 1, della citata legge costituzionale.

Le relazioni motivate allegate agli atti medesimi saranno stampate e distribuite.

Trasmissione dalla Corte dei conti.

Il Presidente della Corte dei conti, con lettera in data 11 novembre 1993, ha trasmesso, ai sensi dell'articolo 11-ter, comma 6, della legge 5 agosto 1978, n. 468, come aggiunto dall'articolo 7 della legge 23 agosto 1988, n. 362, la relazione, resa dalla Corte stessa a sezioni riunite nell'adunanza del 5 novembre 1993, sulla tipologia delle coperture adottate e sulle tecniche di quantificazione degli oneri relativamente alle leggi approvate dal Parlamento nel periodo maggio-agosto 1993 (doc. LXXXVIII, n. 5).

Questo documento sarà stampato e distribuito.

Trasmissione dal ministro della difesa.

Il ministro della difesa, con lettera in data 4 novembre 1993, ha trasmesso copia dei verbali delle riunioni del 13 e 27 luglio 1993 del Comitato per l'attuazione della legge 16 febbraio 1977, n. 38, concernente l'ammodernamento dei mezzi dell'Aeronautica militare.

Questa documentazione sarà trasmessa alla Commissione competente.

Trasmissione da consigli regionali.

Sono pervenuti alla Presidenza della Camera voti dai seguenti consigli regionali:

dal consiglio regionale della Liguria, il testo di un voto concernente il disegno di legge « Riordino della legislazione in materia portuale » (atto Camera 2524), approvato il 12 ottobre 1993;

dal consiglio regionale dell'Emilia Romagna il testo di un voto concernente l'istituzione del Tribunale internazionale per le violazioni del diritto umanitario nella ex Jugoslavia, approvato nella seduta del 30 settembre 1993;

dal consiglio regionale della Emilia Romagna il testo di un voto concernente la riforma regionalista dello Stato e la riforma elettorale delle regioni, approvato nella seduta del 13 ottobre 1993;

dal consiglio regionale delle Marche, il testo di un voto sull'adesione alla campagna per l'abolizione della pena capitale, approvato nella seduta del 12 ottobre 1993.

Questa documentazione sarà trasmessa alle Commissioni competenti.

Trasmissione di documenti allegati alla relazione previsionale e programmatica per l'anno 1994.

Con lettera in data 10 novembre 1993, sono pervenuti alla Presidenza della Camera i seguenti documenti:

il quadro riassuntivo delle leggi di spesa a carattere pluriennale e le relazioni delle Amministrazioni interessate sulle leggi pluriennali di spesa (doc. XIII, n. 2-bis);

la relazione sullo stato della pubblica amministrazione per l'anno 1992 (doc. XIII, n. 2-quinquies).

Questi documenti, che saranno stampati e distribuiti, sono allegati — rispettivamente ai sensi dell'articolo 15 della legge 5 agosto 1978, n. 468, come modificato dall'articolo 9 della legge 23 agosto 1988, n. 362 e dell'articolo 16 della legge 29 marzo 1983, n. 93 — alla relazione previsionale e programmatica per l'anno 1994 (doc. XIII, n. 2), già annunciata all'Assemblea nella seduta del 5 ottobre 1993.

Annunzio di provvedimenti concernenti amministrazioni locali.

Il ministro dell'interno, con lettera in data 4 novembre 1993, in adempimento a quanto prescritto dall'articolo 39, comma 6, della legge 8 giugno 1990, n. 142, ha comunicato gli estremi dei decreti del Presidente della Repubblica concernenti lo scioglimento dei consigli comunali di Santena (Torino), Cittadella (Padova) e di Lignano Sabbiadoro (Udine).

Questa documentazione è depositata negli uffici del Segretario Generale a disposizione degli onorevoli deputati.

Richiesta ministeriale di parere parlamentare.

Il ministro dell'ambiente ha inviato, a' termini dell'articolo 1 della legge 24 gennaio 1978, n. 14, la richiesta di parere parlamentare sulla proposta di nomina del professor Egidio Cosentino a presidente dell'Ente di gestione del parco nazionale del Pollino.

Tale richiesta, a' termini del comma 4 dell'articolo 143 del regolamento, è defe-

rita alla VIII Commissione permanente (Ambiente).

Annunzio di una risoluzione e di interrogazioni.

Sono state presentate alla Presidenza una risoluzione e interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* ai resoconti della seduta odierna.

Annunzio di risposte scritte ad interrogazioni.

Sono pervenute alla Presidenza dai competenti ministeri risposte scritte ad interrogazioni. Sono pubblicate nell'*Allegato B* resoconti della seduta odierna.

ERRATA CORRIGE

Nell'*Allegato A* ai resoconti della seduta dell'11 novembre 1993, a pagina 6713, prima colonna, alle righe dalla ventunesima alla ventiquattresima, deve leggersi: PASETTO: « Istituzione in Verona di una sezione distaccata della Corte d'appello e della Corte di assise d'appello di Venezia » (3326) e non PASETTO: « Istituzione in Verona di una sezione distaccata della Corte d'appello e della Corte di assise d'appello di Verona » (3326), come stampato.